

CHI SIAMO - SOSTIENICI - EDICOLA - REGISTRATI - ACCEDI



ENHANCED BY Google

SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ECONOMIA IDEE FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > POLITICA >

Bonaccini sferza il Pd: «I suoi dirigenti non vanno in un bar da anni». Sui 5S: «Intesa non scontata»

lunedì 5 Luglio 10:49 - di Michele Pezza



f Se ogni giorno ha la sua pena e ogni rosa ha la sua spina, **Enrico Letta** ha quotidianamente l'intervista che gli manda di traverso il caffelatte. L'altro ieri quella di **Renzi** al *Giornale*, che di fatto silurava (e affondava?) il **ddl Zan**, oggi quella di **Stefano Bonaccini** al *Corriere della Sera*, che piazza un macigno sulla via dell'intesa con i **5Stelle**. L'*alto*à intimato dal governatore dell'**Emilia Romagna**, **uomo forte della nomenclatura del Pd**, rifugge da toni perentori e ultimativi. Ma non per questo è privo di gravidanza politica, anzi. Tanto più che Bonaccini è lo stesso che ha impedito a **Salvini** di conquistare la "sua" **regione** quando l'avanzata della **Lega** sembrava irresistibile.

Bonaccini intervistato dal *Corriere della Sera*

«Non perché siamo rossi – spiega oggi – ma perché abbiamo un modello di relazioni sociali che secondo me merita attenzione». Un modo elegante per rivendicare quel successo a se stesso più che al buon nome della "ditta", per dirla con **Bersani**. Il rapporto con il territorio è il motivo per cui lo stesso Bonaccini aveva suggerito a Letta di dare più spazio agli **amministratori** locali. «Sento troppo spesso qualche **dirigente nazionale** dire cose come se non frequentasse da anni una fabbrica, una scuola, un bar o un mercato», rivela il **governatore**. Una sferzata ad una classe dirigente sempre più sconnessa dalla realtà. Prova ne sia la foga con

In evidenza



Ennesima umiliazione per l'Italia del rugby: 52 a 10 in Scozia, 6° cucchiaino di legno consecutivo



Zingaretti allarmato per la bomba migranti. E accusa il governo di non saper gestire nulla



Il delirio di Henri Lévy: «Vaccino contro il virus grazie agli immigrati». Salvini: «Porta l'Africa a casa tua»



Il Conte "trionfante" ha le sue cheerleaders. E non solo nel Pd. Anche a destra la Carfagna dice...



cui pretende di approvare il testo Zan sull'**omotransfobia** mentre l'Italia ancora annaspa tra i postumi della **pandemia**.

LEGGI ANCHE

- Il Pd "renziano" processa Letta su Ius Soli, tasse e alleanza col M5S. "Così perderemo sempre"
- Pd, Marcucci guida l'assalto degli "orfani" di Renzi: «Caro Letta, così ci mandi a sbattere»

Il governatore dell'ER preparata il dopo-Letta

Ma è sul tema del "**campo largo**" a sinistra che le parole di Bonaccini sembrano destinate a scatenare polemiche nel Pd. È il **M5S** l'*«alleato naturale»*? Tra chi lo dice senza pensarlo e chi lo pensa senza dirlo, il governatore si iscrive invece al partito di quelli che non lo danno affatto per scontato. E avverte: «Se il M5S confermerà una impostazione **europaista**, riformista e **progressista**, sarà giusto considerarlo un alleato naturale del **Pd**». Quel «se» è per lui decisivo. Un modo per dire no a chi «vede un'alleanza come già decisa a tavolino, come una **fusione** a freddo». Ogni riferimento a Letta è puramente voluto.

COMMENTI 

News dalla politica

Berlato (Fdi): "Sulla riapertura delle scuole il governo brancola nel buio"

Baldassarre: Il Parlamento Ue boccia la norma che chiede chiarezza sui fondi delle Ong. Vergogna

Borsa di Milano: il crollo di Atlantia-Benetton (-8,29%) trascina giù Piazza Affari (-1,98)

Borsa, Piazza Affari chiude in lieve calo: l'indice Mib cede lo 0,10 per cento

ARTICOLI CORRELATI



Renzi, ossessionato da Letta, mette zizzania a sinistra: se fossi del Pd metterei un "crocione" su Grillo

DI Chiara Volpi



Renzi: «I 5Stelle sono cadenti, non arriveranno al 2023. Letta e Salvini lascino stare il pallone»

DI Redazione

SECOLO *d'Italia*

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

IDEE

FOTO

VIDEO

ULTIME NOTIZIE

Chi siamo

Edicola

Sostenitori

Mappa del sito

È il quotidiano on line della destra italiana: fondato a Roma nel 1952, nel 1963 divenne l'organo di partito del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale e nel 1995 di Alleanza Nazionale.

Nel 2009 è stato uno dei quotidiani del Popolo della Libertà. Attualmente è organo della Fondazione Alleanza Nazionale.

Seguici su:

